



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIMPATRI" 2008-2013

Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Europeo per i Rimpatri: "Azione 3 - Sperimentazione di percorsi per il rientro volontario di determinate categorie di immigrati", Annualità 2013

Con Decreto prot. n. 6495 del 2 agosto 2013 l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per i Rimpatri – Direttore Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - ha adottato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati dal Fondo Europeo per i Rimpatri.

1. DEFINIZIONI

1.1 Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) Fondo Europeo per i Rimpatri: istituito dalla Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2007 (2007/575/CE) per il periodo 2008-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;
- b) Decisioni: Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2007 (2007/575/CE) che istituisce il FR, Decisione della Commissione del 5 marzo 2008 (2008/458/CE) e successive Decisioni modificative 2009/614/CE e 2011/177/UE;
- c) Orientamenti strategici: Decisione della Commissione del 30 novembre 2007 (2007/837/CE) recante applicazione della decisione n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adozione degli orientamenti strategici 2008-2013. L'articolo 18, paragrafo 2, della Decisione n. 2007/575/CE prevede che per ogni obiettivo del Fondo, gli orientamenti applichino in particolare le Priorità comunitarie al fine di promuovere i principi fondamentali comuni;
- d) Autorità Responsabile: Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo, individuato quale Autorità Responsabile del FR;
- e) Programma pluriennale: art. 19 Decisione 2007/575/CE. Approvato con Decisione C(2008)8445 del 19 dicembre 2008;
- f) Programma annuale 2013: documento programmatico italiano per il 2013, approvato con Decisione C(2013) 2657 del 30 aprile 2013;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

- g) Azioni: linee di intervento previste per ogni Priorità individuata dagli orientamenti strategici. Ad ogni Azione il Programma annuale collega gli obiettivi che devono essere perseguiti all'interno delle proposte progettuali;
- h) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola (Soggetto Proponente Singolo) o associata (Soggetto Proponente Associato), che presenta il progetto;
- i) Capofila: in caso di Soggetto Proponente Associato, è il soggetto che risponde all'Autorità Responsabile per la realizzazione dell'intero progetto presentato;
- j) Partner: in caso di Soggetto Proponente Associato, sono detti Partner tutti i soggetti diversi dal Capofila;
- k) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stato approvato il progetto e che, pertanto, beneficia dei contributi del FR;
- l) Destinatario: soggetto che beneficia del risultato dell'Azione;
- m) Categorie vulnerabili: comprendono i minori, i disabili, gli anziani, le donne in stato di gravidanza, i genitori singoli con figli minori, le persone che abbiano subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale (art.5 Decisione 2007/575/CE);
- n) Spese ammissibili: spese sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare le Azioni, che sono ritenute ammissibili in base alle disposizioni delle Decisioni 2007/575/CE, 2008/458/CE e successiva decisione modificativa 2011/177/UE;
- o) Rimpatrio Volontario Assistito e Reintegrazione: programma di rimpatrio che comprende l'assistenza finanziaria ed organizzativa per il ritorno, includendo anche misure di reintegrazione – ove applicabili - offerte al migrante e ai suoi familiari;
- p) Firma elettronica qualificata: firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- q) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- r) Posta Elettronica Certificata: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-*bis*, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185;
- s) Legale rappresentante o Dichiarante: persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della Proposta progettuale.



2. OGGETTO

2.1 Oggetto della presente procedura è la selezione di progetti volti ad attuare l'Azione **“Sperimentazione di percorsi di RVA&R per particolari categorie di cittadini di Paesi terzi”** individuata nel Programma Annuale 2013.

Il presente Avviso ed i relativi allegati indicano le procedure per la presentazione dei progetti relativi all'Azione specificata, i criteri di ammissibilità dei progetti, i criteri di valutazione generali dei progetti, le modalità di assegnazione dei contributi, di attuazione e rendicontazione degli stessi.

A questo riguardo costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati (scaricabili dal sito del Ministero dell'Interno), i seguenti documenti:

- Programma Pluriennale FR 2008-2013;
- Programma Annuale FR 2013;
- Decisione 2007/575/CE (Decisione istitutiva del FR);
- Decisione 2007/837/CE (Orientamenti Strategici Comunitari);
- Decisione 2008/458/CE (Decisione applicativa del FR);
- Decisione 2011/177/UE che modifica la Decisione 2008/458/CE, in particolare relativamente all'allegato XI interamente sostituito;
- Decreto Ministeriale del 27 ottobre 2011 contenente le “Linee Guida per l’attuazione dei programmi di rimpatrio volontario assistito” pubblicato sulla G.U. n. 304 del 31 dicembre 2011.

2.2 Obiettivi

Gli obiettivi perseguiti sono:

- Incentivare l'accesso agli schemi di Rimpatrio Volontario Assistito e di Reintegrazione, prevedendo percorsi accompagnamento al rimpatrio che, partendo da interventi pre-partenza rivolti agli immigrati, si sviluppino in micro-progetti di reintegrazione socio-economica nei paesi di origine;
- Garantire la sostenibilità dei rimpatri volontari, supportando gli immigrati che ritornano nella creazione di attività economiche sostenibili e di fonti di reddito durature, contribuendo in questo modo a diminuire movimenti secondari dopo i ritorni;
- Promuovere il coinvolgimento e la collaborazione degli Enti Locali, delle Amministrazioni pubbliche, delle Istituzioni nella promozione del Rimpatrio Volontario Assistito, nonché le istituzioni, le organizzazioni e le comunità dei Paesi di rimpatrio;

2.3 Attività

La finalità è quella di realizzare uno o più progetti che coinvolgano **320 cittadini** di paesi terzi appartenenti a gruppi specifici ed eleggibili per il rimpatrio volontario assistito in **percorsi integrati di accompagnamento, rimpatrio volontario e reintegrazione** nei paesi d'origine.

Nello specifico, i progetti dovranno prevedere le seguenti attività:

- **Indagini preliminari sui Paesi terzi** di destinazione, al fine di acquisire informazioni dettagliate sulla situazione dei territori di destinazione, i settori e le opportunità di impiego prevalenti e **definizione di dettaglio degli accordi di collaborazione siglati** ai fini della presente proposta progettuale con le Autorità locali e/o le organizzazioni che operano nei territori di interesse e che



potranno seguire l'immigrato nel percorso di reintegrazione nel paese di rimpatrio;

- **Interventi propedeutici al rimpatrio** di informazione, mediazione culturale e, qualora ritenuto opportuno, supporto psicologico, formazione professionale e *training on the job*, consulenza al fine di favorire l'acquisizione di competenze specifiche, in linea con il progetto di reintegrazione nel Paese di rimpatrio. Solo in casi eccezionali e debitamente giustificati, tali attività, intraprese in Italia, potranno essere proseguite nel Paese di rimpatrio, qualora il lasso di tempo tra l'accesso del destinatario al progetto e la data prevista per la partenza non permetta il completamento degli interventi iniziati.
- **Definizione di un piano individuale di reintegrazione/ di un micro-progetto di sviluppo imprenditoriale**, coerente con gli interventi propedeutici al rimpatrio effettuati e sviluppato tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze del soggetto o della famiglia rimpatriata, nonché delle specifiche caratteristiche del Paese di rimpatrio.

I piani di reintegrazione, pertanto, dovranno definire un progetto individuale di reintegrazione e la specifica assistenza necessaria alla sua realizzazione; a seconda delle esigenze rilevate, si potranno prevedere diverse forme di assistenza, mirate ad esempio a: l'inserimento abitativo (ad es. prevedendo il pagamento dei primi mesi di affitto), l'istruzione, la formazione professionale (ad es. contribuendo al pagamento delle rette di iscrizione e garantendo un sussidio durante la frequenza dei corsi), l'inserimento lavorativo, lo start up di impresa (ad es. attraverso training specifico, contributi in denaro o in natura per l'acquisto delle attrezzature necessarie).

In particolare, la reintegrazione nei Paesi di origine potrà essere sviluppata nella forma di "micro-progetti" di sviluppo imprenditoriale che coinvolgano più immigrati rimpatriati nell'ambito del progetto. Pertanto, i piani individuali di reintegrazione concordati con i singoli immigrati potranno essere inquadrati nell'ambito di micro - progetti da realizzare nel Paese di rimpatrio, previa valutazione della fattibilità e della sostenibilità economica ed ambientale dei progetti definiti. Il **sussidio di reintegrazione** da utilizzare per ciascun immigrato, famiglia o gruppo di immigrati rimpatriati sarà stabilito sulla base del piano concordato. L'importo massimo individuale dell'allocazione per l'assistenza in loco dovrà essere compresa tra **1.600,00 e 2.400,00 euro**. **La Commissione di valutazione valuterà come criterio premiante la previsione, nel budget di progetto, di una percentuale di spesa destinata ai sussidi di reintegrazione compresa tra il 37% e il 44% (da allocare nella macrovoce di budget I-Spese specifiche per gruppi destinatari);**

- **Assistenza alla partenza**, comprendendo lo svolgimento per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e dei documenti di viaggio; l'acquisto dei biglietti; l'organizzazione dei viaggi, assistenza all'aeroporto per la partenza, il transito e la destinazione; l'individuazione dell'accompagnamento sanitario e non e/o trattamento di particolari esigenze di salute degli immigrati da sottoporre al ritorno; l'erogazione ai destinatari previsti di un **sussidio di prima sistemazione** fino ad un massimo di **400,00 euro**;
- **Realizzazione nel Paese d'origine e monitoraggio del piano di reintegrazione/ micro-progetto di sviluppo imprenditoriale definito**, utilizzando allocazione concordata per ciascun individuo/ famiglia rimpatriata, sulla base del piano individuale di reintegrazione definito. Si specifica che non è possibile l'erogazione di sussidi di reintegrazione in denaro sotto forma di



somme forfetarie, ma gli stessi devono essere collegati a forme di assistenza specifiche (es. possono essere erogati contributi in denaro se collegati ad un progetto di start up di impresa).

- **Monitoraggio della reintegrazione**, attraverso il follow-up degli interventi di reintegrazione effettuati per ciascun soggetto, famiglia o gruppo di immigrati rimpatriati, la redazione di schede di sintesi che permettano di valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito dello specifico piano di reintegrazione, l'individuazione delle criticità e delle *best practices* rilevate.

I Soggetti proponenti dovranno garantire l'assistenza in loco agli immigrati rimpatriati che siano destinatari di interventi di reintegrazione per un periodo congruo pari ad almeno 6 mesi e, comunque, non superiore a 12 mesi¹.

Le proposte progettuali possono riguardare programmi di rimpatrio anche relativi ad uno specifico Paese/Regione.

I Soggetti Proponenti/Beneficiari Finali del finanziamento FR, inoltre, hanno l'obbligo di garantire la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti per 5 anni.

2.4 Risultati attesi

A livello complessivo, il risultato atteso è **il rimpatrio volontario assistito e la reintegrazione nel Paese d'origine di almeno 320 immigrati** appartenenti alle categorie descritte nell'art. 5.1 del presente avviso.

Ciascuno progetto presentato non potrà superare il limite massimo di **€ 433.333,34** e prevedere **il rimpatrio volontario assistito e la reintegrazione nel Paese d'origine di almeno 80 immigrati**.

3. SOGGETTI PROPONENTI

3.1 Alla proposizione di un progetto inerente l'Azione di cui al precedente paragrafo 2 possono partecipare i seguenti soggetti:

- a. Enti Locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e Regioni, o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- b. Enti pubblici;
- c. Fondazioni operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- d. Organismi governativi ed intergovernativi operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- e. Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- f. ONG operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- g. Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- h. Cooperative operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- i. Consorzi operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- j. Organismi di diritto privato senza fini di lucro operati nel settore di riferimento dell'Avviso;
- k. Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, sindacati;
- l. A.S.L., Aziende Ospedaliere o le singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;

¹ In linea con quanto previsto dalla nuova Decisione 2011/177/UE.



- m. Università o singoli Dipartimenti Universitari;
- n. Istituti di Ricerca regionali e nazionali;
- o. Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria nonché sedi disciplinate ai sensi della legge 165/01 e uffici scolastici regionali.

In sede di valutazione, la Commissione tecnica si riserva di chiedere ai Soggetti proponenti di dimostrare la disponibilità, da parte del soggetto proponente medesimo e/o dei partner di progetto, di strutture, referenti o contatti nel Paese/ Regione di rimpatrio dei destinatari degli interventi.

Le cooperative di cui alla lettera h) dovranno essere costituite ai sensi degli artt. 2511 c.c. e ss. ed , i soggetti di cui alle lettere c), f), g), h), i), j) e k) dovranno svolgere in via prevalente attività senza scopo di lucro.

3.2. I Soggetti Proponenti possono partecipare in forma singola ovvero Associata.

Sono ammesse tutte le forme di partenariato, di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente, **fino ad un massimo di 4 partner**, ferma restando la responsabilità solidale dei soggetti in partenariato ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio nei confronti dell'Autorità Responsabile.

In caso di progetto presentato da un Soggetto Proponente Associato, deve essere individuato un "Capofila" che risponde all'Autorità Responsabile per la realizzazione dell'intero progetto presentato. Gli altri soggetti in partenariato tra loro ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio sono definiti "Partner".

È fatto assoluto divieto, pena l'esclusione, ai Soggetti Proponenti di partecipare al presente Avviso in più di un raggruppamento/partenariato/consorzio, ovvero di partecipare al presente Avviso anche in forma singola qualora abbiano partecipato all'Avviso medesimo in partenariato/raggruppamento/consorzio.

Si precisa che:

- i) in caso di Soggetto Proponente Associato, detto divieto opera sia per il Capofila che per i singoli Partner;
- ii) Si considerano plurime, e quindi inammissibili, le proposte presentate, a valere sulla medesima Azione, da un soggetto giuridico (Es. associazione, consorzio, cooperativa) e dalla struttura giuridica associata di cui lo stesso fa, eventualmente, parte (es. cooperativa e consorzio di cui la cooperativa fa parte).

4. DOMANDA DI AMMISSIONE

4.1 Il Soggetto Proponente dovrà presentare la domanda di ammissione con la relativa documentazione allegata, utilizzando **esclusivamente** le modalità previste nell'apposito sito internet predisposto dal Ministero (<https://www.fondisolid.interno.it>), ed inviando la documentazione di seguito indicata in via telematica.

Non sono ammessi invii cartacei della domanda di ammissione e della relativa documentazione allegata, pena l'esclusione.

Non sono ammesse, pena l'esclusione, forme di presentazione di proposte progettuali difformi rispetto a quelle previste nel presente articolo.

4.2 Nel dettaglio, il Soggetto Proponente, pena l'esclusione, dovrà presentare la seguente documentazione:



- a) domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando esclusivamente il **Modello on-line A**, debitamente compilato dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente. Si precisa che, nel caso di Soggetto Proponente Associato, la domanda di ammissione deve essere redatta dal Capofila e deve recare l'indicazione espressa del Capofila e dei singoli Partner;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line B**, debitamente compilato dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente (ovvero del Capofila nel caso di Soggetto Proponente Associato), recante l'elenco dei principali interventi realizzati nel quinquennio 2008-2012 nel settore di riferimento della linea di attività. Nel caso di Soggetto Proponente Associato, si precisa che possono essere inclusi tutti gli interventi ritenuti rilevanti realizzati sia dal Capofila che dai Partner nel quinquennio di riferimento;
- c) proposta progettuale redatta in tutte le sue parti usando il **Modello on-line C** e comprensiva del cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione, del budget di progetto e della tabella degli indicatori. La proposta progettuale, comprensiva delle schede anzidette, verrà esaminata ai fini della valutazione;
- d) **Documento di progetto**, ossia il documento in formato pdf generato dal sistema informatico a seguito della compilazione on line delle sezioni di cui ai precedenti punti a), b) e c); lo stesso documento deve essere, pena l'ineleggibilità, **firmato digitalmente dal legale rappresentante** (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente e, in caso di partenariato, del Capofila;
- e) copia elettronica prodotta tramite scanner del **documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante** del Soggetto Proponente ovvero, in caso di Soggetto Proponente Associato, **del legale rappresentante del Capofila**, che ha redatto e sottoscritto le dichiarazioni di cui ai precedenti punti a), b) c) e d);
- f) nel caso di Soggetto Proponente Associato, ciascun Partner dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line A1**, debitamente compilato e **firmato digitalmente** dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma);
- g) nel caso di Soggetto Proponente Associato, copia elettronica prodotta tramite scanner del **Documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del Partner**, che ha redatto e sottoscritto le dichiarazioni di cui al precedente punto f).

Si precisa che, ai fini di cui al presente Avviso:

- per "**legale rappresentante**" si intende sia il soggetto legalmente preposto alla rappresentanza legale del Soggetto Proponente (Capofila e/o Partner) (es. Sindaco, presidente della Provincia, Presidente della Associazione ecc.) sia il Soggetto eventualmente delegato alla sottoscrizione da parte di quest'ultimo (es. dirigente o funzionario delegato dal Sindaco; associato delegato dal Presidente dell'associazione ecc.). Si evidenzia a tal proposito che, qualora le dichiarazioni richieste di cui ai precedenti punti non siano sottoscritte dal soggetto legalmente preposto alla rappresentanza legale, ma da un soggetto delegato, dovrà, **pena l'esclusione**, essere trasmessa copia elettronica, prodotta tramite scanner, della procura che conferisce al delegato il potere di



impegnare il Soggetto Proponente e di sottoscrivere la proposta, la Convenzione e, in generale, tutti gli atti necessari all'esecuzione del Progetto. Alla procura dovrà essere allegata, **pena l'esclusione**, una copia leggibile di un documento d'identità **in corso di validità** sia del delegante che del delegato.

- In caso di **attribuzione di delega**, tutti i documenti facenti parte della proposta progettuale (per i quali viene richiesta la firma digitale) dovranno essere sottoscritti solo e soltanto dal delegato.
 - in caso di presentazione di un **documento di identità prorogato** ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il proponente è tenuto ad accertarsi, **pena l'esclusione**, della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga.
- h) **autodichiarazione di regolare iscrizione**, alla data di pubblicazione dell'Avviso, **al Registro di cui all'art. 42, comma 2, D.Lgs. 286/98** secondo le modalità indicate nel Modello A e A1. **In caso di mancata iscrizione al Registro di cui sopra il proponente è tenuto ad allegare, pena l'esclusione, copia integrale scannerizzata, del proprio statuto e del proprio atto costitutivo, autocertificata come conforme all'originale.** Si specifica altresì che per i soggetti che abbiano già presentato domanda di partecipazione in relazione ad altri Avvisi del FR e che abbiano già prodotto all'Amministrazione il proprio atto costitutivo e il proprio statuto, è sufficiente allegare autodichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, previa indicazione nel modello A / A1 degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti (Fondo, Annualità, Azione e progetto), ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta, purché non siano intervenute modifiche ai citati documenti. Si precisa che, nel caso di Soggetto Proponente Associato, la dichiarazione di iscrizione o, in subordine, la documentazione di cui alla presente lettera deve essere prodotta sia dal Capofila che dai singoli Partner.

Sono dispensati dall'applicazione della presente lettera solo e soltanto i soggetti proponenti rientranti nelle categorie di cui all'art. 3, comma 1, lett. **a); b); d); e); l) e m)**, nonché i soggetti di cui alle lettere **i); n) ed o)** del presente Avviso solo nel caso in cui siano di natura pubblica.

Si precisa che, ai fini di cui al presente Avviso che :

- i Soggetti proponenti ricompresi nell'**Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica)** non debbono, in ogni caso, presentare statuto né atto costitutivo.
- per "Statuto ed atto costitutivo" si intende il/i documento/i. in originale o in copia autentica, recante/i le informazioni fondamentali sul Soggetto proponente (data, luogo di istituzione, forma giuridica, finalità perseguite).

4.3 L'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di:

- (i)richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente in relazione alla documentazione presentata ed a elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii)richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente riguardo a mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.



Nelle ipotesi di cui ai punti (i) e (ii) l'Autorità Responsabile invita il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale con le informazioni richieste entro un termine perentorio, stabilito dall'Autorità medesima, entro il quale l'interessato dovrà fornire quanto richiesto, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

Le predette richieste saranno effettuate a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta certificata indicata dal soggetto proponente..

L'esercizio della suddetta facoltà è escluso in caso di assenza della documentazione prevista a pena di esclusione dal presente Avviso e in caso di assenza di elementi progettuali tali da non consentire all'Autorità Responsabile di procedere alla valutazione della proposta presentata.

Fatte salve le responsabilità del Soggetto Proponente, si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano le sanzioni stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e la conseguente applicazione dell'art. 483 del c. p. .

Al riguardo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la veridicità di quanto dichiarato ovvero di chiederne la dimostrazione attraverso l'esibizione di atti o documenti idonei

5. STRUTTURA DEI PROGETTI

5.1 Destinatari

Sono destinatari del progetto cittadini di paesi terzi ammissibili per il ritorno volontario assistito, sulla base di quanto disposto dagli artt. 5 e 7 della Decisione 2007/575/CE, nonché della vigente normativa italiana (Legge n.129 del 2 agosto 2011 e, ove applicabili, delle relative Linee Guida per l'attuazione dei programmi di rimpatrio volontario assistito).

5.2 Durata

Salvo diversi accordi, i progetti dovranno iniziare a seguito della firma della Convenzione di Sovvenzione con l'Autorità Responsabile, secondo la tempistica che sarà concordata tenendo conto di eventuali attività in corso, svolte nell'ambito di progetti finanziati dal Fondo a valere sulle precedenti annualità. In ogni caso, le attività dovranno concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2015, che costituisce il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese a valere sul Programma Annuale 2013.

La suddetta tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione del "Cronogramma" allegato al Modello on-line C.

5.3 Coerenza con le Priorità specifiche descritte negli orientamenti strategici

Facendo riferimento alle priorità specifiche individuate negli orientamenti strategici della Commissione (Decisione della Commissione 2007/837/CE), le progettualità ricadenti nella presente Azione devono essere in linea con almeno una delle seguenti Priorità specifiche, individuate all'interno della Priorità 1 - "sostegno agli Stati membri nello sviluppo di un approccio comune per la gestione dei rimpatri":

- a) Priorità specifica n.1 ("programmi di rimpatrio volontario assistito");



- b) Priorità specifica n.2 (“incentivi in contanti e misure per tenere conto della situazione specifica dei soggetti più vulnerabili”);
- c) Priorità specifica n.3 (“piani integrati per il rimpatrio di cittadini di paesi terzi o di apolidi non contemplato dagli accordi di riammissione della Comunità o dagli accordi di riammissione bilaterali nei paesi d’origine, di precedente residenza o di transito con i quali la cooperazione nel settore del rimpatrio è estremamente complessa”).

Inoltre, ai fini dell’ammissibilità, i progetti dovranno necessariamente risultare coerenti con le Priorità del Programma pluriennale 2008-2013 e con le Azioni del Programma Annuale 2013.

5.4 Articolazione dei progetti

A pena di inammissibilità, i progetti dovranno essere presentati, usando esclusivamente il sito internet predisposto dal Ministero (<https://www.fondisolid.interno.it>), compilando on line i modelli presenti sul sito stesso (**Modello on-line A** “Domanda di ammissione al finanziamento”, **Modello on-line B** “principali interventi realizzati”; **Modello on-line C** comprensivo di tutte le sezioni in cui si articola; il **Modello on-line A1** “Autodichiarazione del Partner”) e dovranno contenere tutte le informazioni richieste.

6. PIANO FINANZIARIO

6.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il “Modello C” nel rispetto delle “spese ammissibili” indicate dalla Decisione 2007/575/CE e dalla Decisione 2008/458/CE e successiva Decisione modificativa del 2 marzo 2011 (2011/177/UE).

Il costo complessivo del progetto non dovrà superare i limiti indicati dall’art. 7 del presente Avviso.

Inoltre, il budget di ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere una voce di costo specifica relativa alla certificazione da parte di un revisore indipendente di tutte le spese sostenute, ai sensi dell’art.15 della Decisione 2008/458/CE. Tale voce di costo non deve essere superiore al 7% dei costi diretti e deve essere allocata nella macrovoce "G: Costi direttamente originati dai requisiti per il cofinanziamento dell'Unione" del modello di budget del Modello on-line C. L’Autorità Responsabile, in fase di assegnazione del finanziamento, fornirà disposizioni specifiche in merito alle procedure di selezione del revisore e alle relative modalità operative.

6.2 Il mancato rispetto di tali prescrizioni costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

6.3 I dettagli inerenti le modalità del finanziamento e le relative tempistiche saranno specificati nella successiva Convenzione di Sovvenzione.

6.4 Si precisa che, in conseguenza dell’entrata in vigore dell’art. 3 della Legge n. 136/2010 l’aggiudicatario dovrà assumere esplicitamente gli obblighi ivi previsti e, in particolare, comunicare all’Amministrazione:

- i) gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con indicazione della commessa alla quale sono dedicati;
- ii) le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- iii) il codice CUP ed eventualmente i codici CIG.



7. RISORSE FINANZIARIE

7.1 Il piano finanziario di ciascuna Azione prevedrà un finanziamento comunitario fisso pari al 75% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 25%. L'eventuale contributo del Soggetto Beneficiario o di terzi, nonché gli eventuali introiti del progetto concorreranno alla definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 25%.

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati oggetto del presente Avviso ammontano a € 1.733.333,34 - di cui € 1.300.000,01 di quota comunitaria e € 433.333,34 di quota nazionale .

Il costo complessivo (comprensivo dell'eventuale contributo del Soggetto Beneficiario o di terzi) di ciascun progetto presentato non potrà superare il limite massimo di € 433.333,34 .

Il suddetto limite deve essere tenuto in considerazione nella compilazione del "Modello di budget" allegato al Modello on-line C.

Resta inteso che verranno finanziati esclusivamente i progetti presenti in graduatoria e che abbiamo totalizzato almeno 60 punti come previsto nel successivo art. 12, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

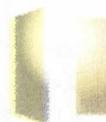
Si segnala che in sede di valutazione di merito, verranno valutate positivamente le proposte progettuali che prevedano all'interno del budget nella macrovoce di spesa I – Spese specifiche per gruppi destinatari – una percentuale di spesa destinata ai sussidi di reintegrazione compresa tra il 37% e il 44%

L'Amministrazione, in caso di avanzi di gestione, residue disponibilità o economie di realizzazione di progetto oggetto dell'avviso si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa e/o assegnare le risorse di cui sopra ai proponenti selezionati. Ciò nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

8.1 I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero all'indirizzo <https://www.fondisolid.interno.it> **a partire dal 2 settembre 2013**. Per usare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- **Posta Elettronica Certificata:** al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- **Firma Digitale:** al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.



Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso DigitPA che pubblica i relativi albi sul suo sito internet www.digitpa.gov.it.

8.2 Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono preliminarmente registrarsi al sito stesso. Per registrarsi, è necessario disporre della casella di posta elettronica certificata e della firma digitale. La procedura di registrazione al sito è completamente *on line*.

Le registrazioni che sono state effettuate per partecipare agli avvisi degli anni precedenti possono essere usate per partecipare anche al presente avviso.

Usando le credenziali (*login e password*) fornite in fase di registrazione, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- compilare i modelli *on line* A, B, C in tutte le loro parti;
- in caso di soggetto proponente in forma associata, per ciascun partner, compilare il modello A1 nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, .docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- generare il file, in formato *pdf*, contenente il documento di progetto, comprensivo dei modelli A, B e C da scaricare e firmare digitalmente;
- caricare il file "documento di progetto" (con estensione pdf o p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all'Amministrazione.

L'avvenuto positivo invio della domanda all'Amministrazione sarà testimoniato da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione. La data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata farà fede quale istante di inoltro della domanda all'Amministrazione.

Le domande pervenute oltre il termine indicato al successivo art. 9 saranno considerate inammissibili.

9. LUOGO E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

9.1 I progetti potranno essere presentati, usando esclusivamente il sito internet di cui al precedente articolo, a partire **dal 2 settembre 2013** e dovranno pervenire **esclusivamente** per via telematica, **entro e non oltre le ore 16:00:00 del 30 settembre 2013**, pena l'inammissibilità e/o irricevibilità dei medesimi. Si precisa che la ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Amministrazione.

L'Autorità Responsabile si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.



10. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

10.1 Fermo restando quanto previsto nel corpo del presente Avviso, sono considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione le proposte progettuali:

- a) che presentino firme digitali difformi da quelle definite all'art. 1, lett. q);
- b) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 3 ovvero presentate in violazione del divieto di partecipazioni plurime ovvero che presentino un numero di partner superiore a quattro;
- c) prive delle informazioni o di uno più documenti richiesti obbligatoriamente dal presente Avviso o privi dei documenti elencati all' art. 4;
- d) nell'ipotesi di cui all'articolo 4.3 (i) e (ii), nel caso in cui i chiarimenti e/o le integrazioni richieste non siano fornite nel termine perentorio comunicato dall'Amministrazione e/o siano insufficienti, parziali od inadeguate;
- e) prive, in caso di delega, di un valido atto di delega sottoscritto dal Soggetto delegante e dal Soggetto delegato o con atti di delega validi ma non accompagnati dalla copia di un documento d'identità del Soggetto delegante e del Soggetto delegato che sia in corso di validità secondo le indicazioni di cui all'articolo 4.2 lett. g), oppure in caso di delega conferita per la sola apposizione della firma digitale;
- f) che presentino documenti privi della firma digitale secondo le modalità indicate dagli artt. 4 e 8 laddove richiesta o che presentino una firma digitale apposta da un soggetto diverso dal dichiarante;
- g) che prevedano una durata superiore al limite massimo indicato al precedente art. 5;
- h) prive della voce di costo specifica relativa alla certificazione da parte di un revisore indipendente all'interno della macro voce di budget "G" ai sensi dell'art.6.1;
- i) che presentino delle spese non ammissibili, ai sensi dell'Allegato XI della Decisione della Commissione 2008/458/CE interamente sostituito dalla Decisione 2011/177/UE, se in misura superiore al 10% del costo complessivo del progetto.
- j) che prevedano un budget che non rispetti i limiti di cui all'art. 7;
- k) presentate secondo modalità difformi da quanto indicato all' art. 8 del presente Avviso ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (<https://www.fondisolid.interno.it>) o non usando uno o più dei modelli presenti sul sito stesso o compilando parzialmente uno o più dei predetti modelli;
- l) prive di una copia di un documento di identità riconosciuto e in corso di validità del Legale rappresentante del Soggetto Proponente Unico o del Capofila e dei Partner in caso di Soggetto Proponente Associato (ovvero del legale rappresentante delegante e del delegato in caso di delega) o in caso di mancanza dell'apposito timbro di proroga da parte del Comune competente su un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008;
- m) pervenute telematicamente tramite il sito internet predisposto dal Ministero (<https://www.fondisolid.interno.it>) oltre il termine di cui al precedente art. 9;
- n) che risultino già presentate per la stessa Azione dal medesimo soggetto sia singolarmente che all'interno di un partenariato/raggruppamento e/o consorzio (di cui al precedente art. 3);



- o) presentate da un ente che svolge attività con scopo di lucro, ivi ricompresi quelli organizzati in forma di società di capitali anche se il relativo capitale è a totale o parziale partecipazione pubblica;

L'esclusione per una o più delle cause di cui al presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente mediante messaggio di posta elettronica certificata.

11. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

11.1 La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposta Commissione nominata dall'Autorità Responsabile. La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento.

11.2 All'esito della valutazione del merito sarà redatta una graduatoria che verrà approvata dall'Autorità Responsabile e pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno e sulla Gazzetta Ufficiale.

12. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

12.1 Superata la fase di ammissibilità, i progetti saranno valutati in base ai seguenti criteri e *sub*-criteri:

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Punteggio
Qualità complessiva della proposta progettuale	Rispondenza della proposta progettuale agli obiettivi dell'Azione ed alle priorità generali e/o specifiche perseguite	0-6
	Chiarezza nella descrizione delle attività previste, grado di approfondimento e validità della proposta progettuale nel suo complesso	0-18
	Innovatività della proposta progettuale e/o identificazione di output aggiuntivi rispetto a quanto richiesto dall'Avviso	0-8
	Complementarietà con altri progetti e grado di rispondenza del progetto alle finalità dell'avviso	0-4
	Sostenibilità futura dell'intervento	0-3
<i>Totale criterio "Qualità della proposta progettuale"</i>		0-39
Modalità di organizzazione delle attività progettuali	Modalità organizzative, logistiche e operative previste: impianto organizzativo generale, localizzazione delle sedi operative	0-6
	Procedure di gestione e controllo previste per l'attuazione del progetto	0-6
	Congruità e coerenza del budget, della tempistica di realizzazione del progetto e del cronogramma di spesa	0-10



Criteria di valutazione	Sottocriteri	Punteggio
<i>Totale criterio "Modalità di organizzazione delle attività progettuali"</i>		0-22
Capacità tecnica del soggetto proponente	Risultati conseguiti con i progetti realizzati, nel quinquennio di riferimento, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner rispetto al tema/azione oggetto dell'avviso	0-3
	Numero dei progetti realizzati, nel quinquennio di riferimento, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, pertinenti rispetto al tema/azione oggetto dell'avviso	0-5
	Entità dei progetti realizzati, nel quinquennio di riferimento, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, pertinenti rispetto al tema/azione oggetto dell'avviso	0-5
<i>Totale criterio "Capacità tecnica del soggetto proponente"</i>		0-13
Gruppo di lavoro	Esperienza e competenza dei componenti il gruppo di lavoro	0-6
	Adeguatezza quantitativa e qualitativa delle professionalità proposte	0-6
<i>Totale criterio "Gruppo di lavoro"</i>		0-12
Criteria premianti	Cofinanziamento del Soggetto Proponente	0-4
	Previsione di una percentuale di spesa destinata ai sussidi di reintegrazione (da allocare nella macrovoce di budget I-Spese specifiche per gruppi destinatari) compresa tra il 37% e il 44%	0-10
<i>Totale criterio "Criteria premianti"</i>		0-14
<i>Punteggio massimo totale</i>		100

Ai fini dell'idoneità, il progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti.

12.2 I progetti che presentino spese non ammissibili, in misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto stesso, saranno ammessi alla fase di valutazione. Nel caso in cui detti progetti dovessero essere ammessi al finanziamento, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate. Inoltre, l'importo decurtato non potrà essere coperto da eventuale cofinanziamento da parte del Soggetto Proponente.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

13. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

13.1 A conclusione della valutazione di merito, la Commissione incaricata definirà una graduatoria finale dei progetti che verrà pubblicata sul sito www.interno.it con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

13.2 L'Amministrazione provvederà ad acquisire la documentazione che sarà ritenuta necessaria e /o opportuna ai fini della verifica della moralità del Beneficiario o di sue eventuali incompatibilità o conflitti. L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di richiedere al Beneficiario la documentazione a comprova della veridicità delle dichiarazioni rese.

13.3 Dell'assegnazione del contributo è data comunicazione scritta, mediante posta elettronica certificata, al Soggetto Beneficiario.

13.4 Il Soggetto Beneficiario stipulerà con l'Autorità Responsabile una Convenzione di Sovvenzione relativa alle modalità di attuazione e finanziamento.

14. CONVENZIONI DI SOVVENZIONE

14.1 A norma dell'art. 10 della Decisione della Commissione 2008/458/CE e successiva modifica 2011/177/UE, si procederà alla sottoscrizione della "Convenzione di sovvenzione" tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile che regolerà i rispettivi doveri e obblighi per la attuazione del progetto. La Convenzione sarà firmata dal Legale rappresentante del Beneficiario Finale e dall'Autorità Responsabile.

14.2 Il Beneficiario Finale, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo all'Autorità Responsabile.

15. VARIAZIONI DEL PROGETTO FINANZIATO

15.1 Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario Finale, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato.

L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, durata, importo, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

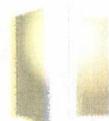
16. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

16.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato è presentato in conformità a quanto prescritto dalla Decisione 2007/575/CE e della Decisione 2008/458/CE e successiva Decisione modificativa 2011/177/UE, e dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione. Informazioni di maggior dettaglio su costi ammissibili e modalità di rendicontazione saranno fornite con il successivo Vademecum di attuazione per i beneficiari finali ed i relativi allegati.

Il Beneficiario Finale è tenuto a conservare la documentazione contabile al fine dei controlli previsti dalle Decisioni e, su richiesta dell'Autorità Responsabile, è tenuto a presentare una relazione intermedia e finale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti in esecuzione del progetto finanziato.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

17. CONTROLLI

17.1 L'Autorità Responsabile può disporre verifiche e ispezioni come previsti dalla Decisione 2007/575/CE e della Decisione 2008/458/CE e successiva Decisione modificativa 2011/177/UE, sulla corretta esecuzione del progetto, ovvero coordinare le attività, avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale. Se a seguito di controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario Finale sarà richiesto di provvedere entro un termine indicato dall'Autorità Responsabile.

Se a seguito della segnalazione, il Beneficiario Finale non provvederà nei tempi stabiliti dall'Autorità Responsabile, si procederà alla risoluzione della Convenzione di Sovvenzione ed alla revoca e recupero del finanziamento. Inoltre, il progetto finanziato potrà essere oggetto di controlli da parte delle altre Autorità competenti e della Commissione Europea.

Le relative procedure verranno dettagliate in sede di Convenzione di Sovvenzione con il Beneficiario Finale.

18. SANZIONI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

18.1 La Convenzione di Sovvenzione disciplinerà le ipotesi di applicazione di sanzioni e, per i casi più gravi, di revoca del finanziamento. La revoca è disposta con le medesime forme dell'assegnazione del contributo, con atto dell'Autorità Responsabile che dispone, altresì, in merito alle procedure di recupero delle somme assegnate.

19. FORO COMPETENTE

19.1 Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

20. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

20.1 I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito nella Decisione 2008/458/CE in tema di informazione e pubblicità.

21. TUTELA DELLA PRIVACY

21.1 Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

22. ALTRE INFORMAZIONI

22.1 I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail dlci.fondo.rimpatrio@interno.it entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla data di scadenza del presente avviso, di cui all'art. 9.

23. ALLEGATI

23.1 Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati visionabili dal sopracitato sito internet:

- Modello on line A "Domanda di ammissione al finanziamento e fac-simile autodichiarazioni Soggetto Proponente in forma singola e/o Soggetto capofila";
- Modello on line A1 "Autodichiarazioni Partner";
- Modello on line B "Elenco dei principali interventi realizzati in settori afferenti a quelli dell'Avviso nel quinquennio 2008-2012";
- Modello on line C "Modello per la presentazione dei progetti" e gli allegati al Modello C;
- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate (versione 4 - 16.03.2011), ed allegato XI della Decisione 2011/177/UE;
- "Fac-simile "Schema Convenzione di Sovvenzione" e "modello di delega".

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Responsabile del procedimento è il Viceprefetto Maurilia Bove email maurilia.bove@interno.it

L'AUTORITÀ RESPONSABILE
IL DIRETTORE CENTRALE
(SCOTTO LAVINA)